



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”
ex lege 11 agosto 2014 n. 116

DISPOSIZIONE n. 13 del 16 GIU. 2015

Revoca comando ing. Daniela Iacono Manno

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l’art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 con il quale, tra l’altro, le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;

VISTO l’art. 5, comma 1 di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più Commissari Straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “*Disposizioni Urgenti di Protezione Civile*”, in base alla quale il Commissario Straordinario Delegato – nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di Programma sopra citato;

VISTO l’art. 21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore - Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi



M

dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011, contenente ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati, nominati ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 195/2009, la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ed in particolare l'art. 1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

VISTO l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, pubblicato sulla GURI n.144 del 24.06.2014, con il quale i Presidenti della Regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'art. 2, c. 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191;

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 116 di conversione, con modifiche, del predetto D.L. n. 91/14, ed in particolare i commi 2 *ter* e 4 del citato art. 10, a norma dei quali, rispettivamente, *"...il Presidente della Regione può delegare appositamente il Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..."* e *"Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 518 del 18 marzo 2015 con il quale, tra l'altro – in attuazione del summenzionato comma 2/ter dell'art. 10 della Legge 11 agosto 2014, n. 116 – l'ing. Calogero Foti è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'allegato 1 del sopracitato Accordo di Programma, da effettuarsi nella regione Siciliana;

VISTE le Disposizioni Commissariali n. 37 del 21.12.2012 e n.25 del 26.11.2013, rispettivamente, di immissione in comando presso la Struttura Commissariale e di successiva proroga, dell'ing. Daniela Iacono Manno, nata a Palermo il 29.04.1970, C.F. CNM DNL 70 D 69 G273 Q, dipendente di ruolo a tempo indeterminato di Lavoro Sicilia S.p.A.;

VISTA la Disposizione n. 7 del 24.03.2015 di cessazione, per il periodo dal 2 al 12 marzo 2015, del comando presso l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato nonché di proroga dello stesso, dal 13 marzo 2015 e fino al 30 giugno 2015;

VISTA la nota prot. n. 2857 del 4.06.2015 dello scrivente Ufficio, con la quale – in riscontro alla pec del 22.05.2015 con cui il liquidatore dott. Giovanni Ravi informava della dichiarazione di fallimento della Lavoro Sicilia S.p.A. – si invitava la società ad indicare i provvedimenti consequenziali da adottarsi nei confronti dell'ing. Iacono Manno;

VISTA la nota del 20.05.2015, trasmessa a mezzo posta ordinaria in data 9.06.2015, assunta agli atti di quest'ufficio in data 11.06.2015 con protocollo n. 3010, con la quale il curatore fallimentare, avv. Bernardo Mattarella, ha comunicato – a seguito della sentenza del Tribunale di Palermo n. 78 del 13.05.2015, dichiarativa di fallimento della Lavoro Sicilia S.p.A. in Liquidazione – la risoluzione, per giustificato motivo oggettivo, del rapporto di lavoro tra l'ing. Iacono Manno e la società;

CONSIDERATO che, in virtù della suddetta risoluzione, cessano gli effetti della Disposizione n. 7/2015, e che, pertanto, è necessario revocare il comando presso questa Struttura Commissariale, a far data dal 12 giugno 2015;

per le finalità e le causali esposte in premessa, nonché in virtù dei poteri attribuiti con i DD.PP.CC.MM. e le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra richiamate,

DISPONE

Articolo 1

La revoca, con decorrenza dal 12 giugno 2015, del comando dell'ing. Daniela Iacono Manno, nata a Palermo il 29.04.1970, C.F. CNM DNL 70 D 69 G273 Q, già dipendente della Lavoro Sicilia S.p.A. in Liquidazione.

Articolo 2

Di notificare il presente atto all'interessata e all'avv. Bernardo Mattarella, nella qualità di curatore fallimentare della Lavoro Sicilia S.p.A. in Liquidazione.



Il Soggetto Attuatore

(Eoti)

